

VENERDÌ AL SOAVE IL SUMMIT PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE CODOGNESE: «UNA RETE DI SUPPORTO A CHI HA IN CASA PAZIENTI ONCOLOGICI»

# Malati terminali, come assisterli meglio?

*Le risposte nel convegno sulle cure palliative ideato dal "Samaritano"*

Assistere un paziente oncologico, e riuscire a farlo al meglio al domicilio dell'ammalato. Questa la sfida che chiama gli operatori (sanitari e volontari) quotidianamente impegnati nella cura di chi è stato colpito da un cancro. Certamente strategico e d'attualità, proprio questo sarà il tema di confronto del convegno "L'assistenza domiciliare al paziente oncologico nel Basso Lodigiano: una sfida possibile" organizzato questo venerdì 7 ottobre presso le sale nobili del vecchio ospedale Soave. Una mattinata (dalle 8.30 alle 13.30) di approfondimento scientifico e sociale, promossa da una associazione di volontariato radicata sul territorio e che del-

l'attenzione agli ammalati oncologici ha fatto la sua missione, ovvero "Il Samaritano" di Codogno.

«La nostra associazione - fanno sapere dal sodalizio presieduto dal dottor Roberto Franchi - ha voluto organizzare questo convegno per analizzare lo stato di fatto sull'assistenza domiciliare, mettendo sul piatto problemi e difficoltà che le cure palliative domiciliari stanno incontrando in Italia e più in particolare nella nostra regione».

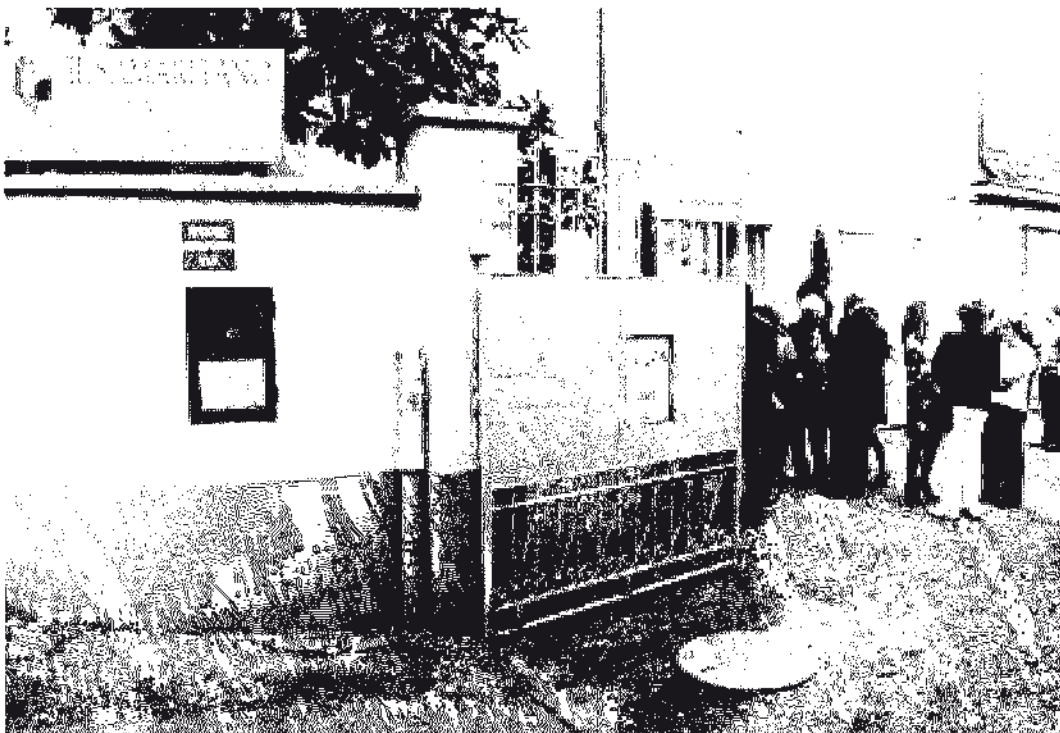
Autorevole il parterre di relatori invitati al convegno. Ad introdurre sugli scenari sociali, organizzativi e normativi delle cure palliative domiciliari saranno Furio Zucco e Luca Moroni, rispettivamente direttore del Dipartimento

di anestesia, rianimazione, terapia del dolore e cure palliative dell'Azienda ospedaliera di Carabagnate (nonché coordinatore per la regione Lombardia della Società italiana cure palliative) e direttore hospice di Abbiategrasso (ed anche presidente nazionale della Federazione cure palliative). «Accanto al malato, quale equipe? Esperienza in corso in Regione Lombardia»: su questo tema discuteranno il direttore scientifico Servizio cure palliative domiciliari dell'hospice di Abbiategrasso Clarissa Florian e il referente dell'associazione "Lino Sartori" di Pavia Maria Luisa Caronini.

La situazione del Basso Lodigiano (realtà, bisogni, aspettative) sarà focalizzata da Pietro Belloni

e Silvia Gorgni, rispettivamente consigliere dell'Ordine dei medici della Provincia di Lodi e referente del Servizio di ospedalizzazione domiciliare dell'Ao della Provincia di Lodi. Le considerazioni e le riflessioni finali saranno invece affidate al direttore sociale dell'Asl di Lodi Gian Carlo Iannello, chiamato ad approfondire il tema "La possibilità di rete nella Bassa in una logica di sussidiarietà: progetto sperimentale in Regione Lombardia". Il convegno ha il patrocinio del comune di Codogno, della Provincia di Lodi, dell'Asl di Lodi, dell'Ordine dei medici del Lodigiano, della Federazione cure palliative e della Società italiana cure palliative.

Luisa Luccini



La sede dell'associazione "Il Samaritano" che in città si occupa tra le altre cose della cura dei malati oncologici